VISTI i seguenti atti istruttori, pareri tecnici e relative prescrizioni, allegati al seguente atto per farne parte integrante e sostanziale:

- Parere igienico sanitario a condizioni della ASL BA - SISP prot. n. 75733/uro09 del 17/04/2016;
- Nulla osta del Comune di Bitetto prot. n. 59158 del 06/09/2016 relativo alla SCIA inviata con nota prot. n. 21348 del 04/04/2016;
- Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche della Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente - Acque, giusta Determinazione Dirigenziale n. 6108 del 24/11/2016 prot. n. 9561/2016 trasmessa con nota prot. n. 144009 del 30/11/2016;

VISTI i Verbali delle Conferenze di Servizi **ex art. 7** del D.P.R. n. 160/2010, N. 1 del 13/09/2016, N. 2 del 28/10/2016 e successiva nota di chiusura prot. n. 83236 del 07/12/2016;

VISTA la copia dell'attestazione dei versamento relativa ai diritti di segreteria a favore del Comune di Bitetto, pervenuta in data 12/12/2016;

VISTA l'attestazione di pagamento dell'imposta di bollo virtuale, pervenuta in data 12/12/2016;

VISTA la copia del progetto del SUAP - Sistema Murgiano e contestale istanza di AUA, con N. 6 Elaborati Grafici e N. 3 Relazioni Tecniche depositata presso Murgia Sviluppo Scarl;

Salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi

AUTORIZZA

L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DELL'IMPIANTO DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO PROVENIENTI DA UN IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI E RILASCIA L'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER IL TRATTAMENTO E LO SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA RELATIVE ALLO STESSO IMPIANTO, COSÌ COME IDENTIFICATO IN PREMESSA

con la seguente condizione:

- **siano rispettate tutte le prescrizioni contenute nei pareri e/o atti suddetti.**

PRESCRIZIONI E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI AL RILASCIO DELL' AUA

1) La ditta è obbligata al rispetto delle seguenti prescrizioni:
a) il gestore dovrà adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque di prima pioggia e quelle di dilavamento successive a quelle di prima pioggia incidenti sulle superfici asfaltate a servizio dell'impianto nonché con altri reflui/percolati accidentalmente sversati, prima dello scarico delle acque di dilavamento sul suolo;
b) i collettori di scarico della fogna pluviale dovranno essere utilizzati per lo smaltimento delle sole acque meteoriche che dilavano dalle superfici impermeabilizzate dell'impianto oggetto della presente autorizzazione, con esclusione di ogni altra tipologia di rifiuti liquidi di diversa natura e provenienza, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili contaminazioni e/o immissioni abusive;
c) dovrà essere assicurato lo smaltimento dei rifiuti prodotti nelle singole sezioni dell'impianto di trattamento (e.g.: fanghi, sabbie, olii, ecc.) mediante conferimento degli stessi a ditte autorizzate allo smaltimento, annotando su registri dedicati e distinti per impianto di trattamento le operazioni di prelievo e custodendo la relativa documentazione di conferimento;
d) dovranno essere eseguiti periodici ed adeguati interventi di manutenzione alle opere di raccolta, ispezione, trattamento e scarico al fine di garantire la perfetta efficienza. Di tali interventi di manutenzione si dovrà dare conto in un registro dedicato. La perfetta tenuta idraulica di tutte le vasche interrate dovrà essere verificata ogni quattro anni secondo metodiche di riferimento UNI;
e) a cadenza semestrale dovrà essere verificata la qualità della acqua di prima pioggia scaricata, analizzando i parametri previsti dalla tabella 4 dell'allegato 5, parte III del Dlgs 152/06 e smi unitamente a olii minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti. Ai sensi dell'art. 103, c. 3 del Dlgs 152/06 e smi è vietato lo scarico delle sostanze indicate al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del citato Dlgs 152/06 e smi;
f) comunicare al Sindaco del Comune di Bitetto, all'ARPA Puglia Dap Bari ed alla ASL BA Sisp la localizzazione del punto di scarico e della zona di rispetto definita ai sensi dell'art. 7, comma 5, (art. 13, comma 6), del R.R. n. 26/2013, fornendo riscontro dell'avvenuta comunicazione a questo Servizio;
g) attivare lo scarico entro 90 giorni dalla data di rilascio dell'A.U.A. da parte del competente SUAP Associato del Sistema Murgiano -Comune Capofila Altamura e completare la fase di avvio del sistema di trattamento entro i successivi 90 giorni;
h) comunicare a mezzo PEC indirizzata a:
   - Città Metropolitana di Bari -Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente (Pec: ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it)
   - Città Metropolitana di Bari Servizio Polizia Metropolitana (Pec: poliziaprovinciale.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it)

la data di attivazione dello scarico e la conclusione della fase di messa a punto funzionale ex art. 17, comma 3, del R.R. n.26/2013, ai fini dei controlli previsti dalla legge;
i) trasmettere alla Città Metropolitana di Bari:
a) certificato di collaudo funzionale, a firma di tecnico abilitato, del sistema di raccolta, trattamento e scarico realizzato in conformità alle opere indicate nella documentazione tecnico-progettuale prodotta, agli atti e citata nelle premesse del presente provvedimento;
b) a cadenza annuale, entro il 31 gennaio, relazione a firma di tecnico abilitato relativa a:
   i. verifica dell'efficienza del sistema di raccolta, trattamento e scarico;
   ii. interventi di manutenzione effettuati, volti a garantire la funzionalità e la piena efficienza del sistema di raccolta, trattamento e scarico delle acque meteoriche di dilavamento;
   iii. rifiuti smaltiti, precisando Cer, quantità, impianto di destinazione e data di conferimento;
   vi. i certificati di analisi a firma di tecnico abilitato e validi ai sensi del RD n. 842 del 1.03.1928;
j) in caso di attivazione della rete di fognatura pluviale pubblica si dovrà provvedere a dare comunicazione alla Città Metropolitana di Bari dell'avvenuta tempestiva connessione alla rete di fognatura e della contestuale dismissione dello scarico;

k) comunicare al Suap Associato del Sistema Murgiano -Comune Capofila Altamura e alla Asl Ba Sisp ogni mutamento che, successivamente alla data del presente atto, intervenga nella
l) situazione di fatto in ordine alle strutture, alle opere di fognatura realizzate, nonchè l'eventuale variazione della titolarità dello scarico in questione e la trasformazione dell'attività svolta nell'insediamento di che trattasi o relativamente alla dismissione dello scarica; ai sensi dell'art. 129 del DIgs 152/06 e smi il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali ha origine lo scarico all'Autorità competente e agli organi di controllo;

2) la durata dell'autorizzazione ha validità di 15 anni a decorrere dalla data di rilascio dell'Autorizzazione unica ambientale da parte del Suap Associato del Sistema Murgiano -Comune Capofila Altamura, con avvertimento che, almeno un anno prima della scadenza, la Società è tenuta ad effettuare una comunicazione di rinnovo, ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e dell'art.5 Dpr n. 59/2013;
3) sono fatte salve autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione del Comune o di altri enti, derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'ambiente, della salute pubblica ed urbanistiche nonchè impregiudicati diritti di terzi;
4) nel caso di inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente determinazione, si procederà all'adozione, ricorrendone i presupposti, dei provvedimenti di cui al D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 , Titolo IV Capo III, art.130 letto a). b) e c), nonché all'applicazione delle sanzioni amministrative di cui allo stesso Decreto, Titolo V, Capo I;
5) la presente autorizzazione è revocabile, in qualsiasi momento, qualora non siano rispettati gli obblighi di cui ai precedenti punti e comunque per motivi igienici, sanitari e ambientali;
6) avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi degli art. 8 e ss del DPR n. 24 novembre 1971, n. 1199.

Ai sensi dell'art. 3 comma 6 del DPR 13 marzo 2013, n 59, **la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha una durata di anni 15 (quindici) a decorrere dalla data del presente atto.**

CARATTERISTICHE DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO

Il presente provvedimento autorizzativo unico è rilasciato a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

Dell'avvenuto rilascio del presente titolo è data notizia al pubblico mediante affissione all'albo pretorio del comune interessato così come previsto dal D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.

OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEL TITOLARE, DEL COMMITTENTE, DELL'ESECUTORE E DEL D. LL.

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni di Leggi Nazionali e Regionali, dei regolamenti locali in vigore nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti così come previsti per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- il presente Provvedimento Autorizzativo Unico deve essere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera e messo a disposizione degli Organi di Controllo;
- nel cantiere di lavoro sia affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

1. il nome e cognome della proprietà/committente;
2. il nome ed il cognome del/i tecnico/i progettista/i e del/i direttore/i dei lavori;
3. la ditta (o le ditte) esecutrice/i dei lavori;
4. il nome e cognome del Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori;
5. la data ed il numero del presente PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO;
6. oggetto dell'intervento.

Che ai sensi dell'art. 29 e 64 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii., il committente, il D.LL., l'esecutore, ognuno per le proprie competenze costituiscono i soggetti responsabili.

Nel caso di sostituzione dell'impresa o del D.LL.,il titolare del presente Provvedimento Autorizzativo Unico dovrà darne immediata comunicazione all'UTC del proprio Comune ed alla Murgia Sviluppo Scarl, con apposita modulistica, segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della Direzione dei Lavori da parte di un tecnico iscritto al proprio Albo, nei limiti di sua competenza.

TERMINI DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI (ART. 54 COMMA 1 DELLA L.R. DEL 16 APRILE 2015, N. 24)

I lavori devono essere ultimati entro il termine massimo di **due anni dalla data di rilascio del presente titolo abilitativo (PROVVEDIMENTO UNICO)**, pena la decadenza, salvo casi comprovati di forza maggiore non imputabili alla società beneficiaria e previa comunicazione obbligatoria da inviare all' UTC del proprio Comune ed alla Murgia Sviluppo Scarl secondo la modulistica reperibile sul sito http://www.murgiaimpresa.it.
Si fa altresì presente che sia i termini di inizio lavori che quello di ultimazione possono essere prorogati con provvedimento motivato qualora la richiesta di proroga sia opportunamente presentata prima della data di scadenza dei relativi termini, e nel caso di proroga del termine di ultimazione lavori l'istanza sarà corredata di documentazione grafica e fotografica attestante lo stato di avanzamento dei lavori sottoscritto dal titolare del provvedimento e dal direttore dei lavori.

Qualora tali termini siano decorsi, il presente provvedimento unico decade di diritto per la parte dell'opera non eseguita.

AVVERTENZE

1. Dovranno trovare applicazione tutte le norme di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. – prevenzione infortuni ed igiene sul posto di lavoro;
2. Ogni eventuale occupazione di vie, aree e spazi pubblici, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ufficio Comunale competente con l'obbligo specifico che le aree così occupate siano restituite a lavoro ultimato, od in qualsiasi altro momento su richiesta dell'Autorità Comunale, nello stato in cui vengono consegnate;
3. Che il cantiere di costruzione, sui lati prospicienti le vie pubbliche, aree e spazi pubblici, sia chiuso con staccionata o con altro solido sistema ed opportunamente segnalato a norma del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
4. Se nel corso dei lavori, il costruttore incontra opere o manufatti nel sottosuolo, è obbligato a darne notizia all'Ufficio Comunale competente ed all'eventuale proprietario, senza manometterle né danneggiarle;

5. L'ufficio Comunale competente si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
6. Le opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso, nonché le strutture metalliche di cui al presente provvedimento autorizzativo unico devono essere denunciate dal costruttore al Settore LL.PP., Ufficio Genio Civile, della Regione Puglia prima del loro inizio nei modi e nei termini previsti dall'art. 65 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii. Nel cantiere, dal giorno di inizio a quello di ultimazione dei lavori, devono essere conservati progetto, relativi allegati e relazione illustrativa vistati da detto ufficio.

PRESCRIZIONI SPECIALI
Prima dell'Inizio dei Lavori

1. effettuare, con apposita modulistica, la comunicazione all'UTC del proprio Comune ed al SUAP Centrale del tecnico **Direttore dei Lavori** con relata di accettazione da parte dello stesso, del nominativo dell'**impresa** esecutrice con relata di accettazione da parte della stessa (o delle imprese se più di una) e dei dati fiscali, allegandovi:
   a) **il DURC** (Documento Unico di Regolarità Contributiva – D. Lgs. n. 267/2003) non anteriori a **tre mesi** a far data dall'inizio dei lavori dell'impresa esecutrice (nel caso siano previste più imprese gli adempimenti riguardano singolarmente le stesse);
   b) copia attestato avvenuto deposito rilasciato dal competente Ufficio Tecnico Regionale (Genio Civile) della documentazione relativa al rispetto degli adempimenti previsti dagli artt. 65 – 93 -94 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii.;

A Fine Lavori

2. effettuare, con apposita modulistica, la comunicazione di fine lavori all'UTC del proprio Comune ed al SUAP Centrale evidenziando lo stato di avanzamento degli stessi (finito funzionante/rustico) a firma del tecnico **Direttore dei Lavori** e dell'**impresa** esecutrice degli stessi, allegandovi:
   - idonea documentazione comprovante l'avvenuto recapito in discarica dei materiali di risulta (copia formulario D.Lgs. n. 22 del 05.02.1997) per i materiali inerti in conformità dell'art. 6 del R.R. n. del 12/06/2006 con relativa dichiarazione del D.LL. circa il quantitativo smaltito e a smaltirsi;
   - l'avvenuto espletamento degli adempimenti di cui all' art. 125 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii. e all'art. 8 del D.Lgs. 192/2005 (risparmio energetico).

PRESCRIZIONI E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

La realizzazione dei manufatti edilizi e degli impianti tecnici resta assoggettata alla normativa applicabile in materia.
Ogni eventuale modifica al progetto approvato ed alle opere su tale base realizzate dovrà essere sottoposta a comunicazione o richiesta di autorizzazione qualora previsto dalla vigente normativa.

***N.B.**: si avverte che, una volta terminata la realizzazione dell'impianto produttivo, ai fini dell'inizio dell'attività dovrà essere presentata apposita istanza, corredata da:*

- *Dichiarazione di fine lavori unitamente ad autocertificazione a nome del legale rappresentante e direttore dei lavori, circa la conforme realizzazione dell'impianto agli atti istruttori, pareri e prescrizioni richiamati nel presente atto;*
- *Idonea documentazione atta a comprovare la conformità alle normative vigenti degli impianti e macchinari installati;*
- *Richiesta per l'effettuazione del collaudo ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 160/2010 e dell'art. 52 della L.R. del 16/04/2015 n. 24.*

~~~
~~~